

Notizie sui mercati

Wall Street ha archiviato una nuova seduta in rialzo che per l'S&P500 ha rappresentato la sesta consecutiva; l'indice registra così la miglior serie positiva dell'anno. Mentre proseguono i colloqui tra Stati Uniti e altri partner commerciali con l'obiettivo di trovare un'intesa sui dazi, il presidente Trump ha firmato un ordine esecutivo per alleviare gli impatti delle tariffe sul comparto automobilistico. La seduta di ieri è stata caratterizzata, comunque, da un clima di attesa in vista del rilascio dei risultati di bilancio di importanti big tecnologici attesi in serata. Nel frattempo, il quadro emerso fino ad ora su tale fronte risulta ancora incoraggiante con una percentuale di sorprese positive, ovvero utili sopra le attese, più elevata (78%) rispetto alla media dell'analogo trimestre dello scorso anno. Andamento contrastato, stamani, per le Borse asiatiche con il Nikkei che sovraperforma restando sui massimi dell'ultimo mese registrati nella sessione di ieri. Avvio in moderato rialzo per i listini europei, con alcuni importanti gruppi che hanno riportato dati di bilancio superiori alle attese prima dell'avvio delle contrattazioni odierne.

Notizie societarie

STELLANTIS: ricavi trimestrali in flessione, in linea con le attese; sospese le guidance 2025	2
AIRBUS: acquisirà da Spirit AeroSystems alcuni impianti strategici	2
BBVA: trimestrale solida, nonostante un lieve calo del margine di interesse	2
REPSOL: trimestrale in calo ma sopra le attese	3
COCA-COLA: trimestrale contrastata: migliora la redditività; il rafforzamento nei mercati in via di sviluppo	3

30 aprile 2025- 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

30 aprile 2025- 10:10 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	37.875	1,09	10,79
FTSE 100	8.463	0,55	3,55
Xetra DAX	22.426	0,69	12,64
CAC 40	7.556	-0,24	2,37
Ibex 35	13.367	-0,66	15,28
Dow Jones	40.528	0,75	-4,74
Nasdaq	17.461	0,55	-9,58
Nikkei 225	36.045	0,57	-9,65

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno – Risultati societari

Tenaris, Airbus, ArcelorMittal, Banco Santander, Barclays, Crédit Agricole, Mercedes Benz, Iberdrola, Repsol, Société Générale, Total Energies, Volkswagen, Caterpillar, eBay, Meta Platforms, MetLife, Microsoft, QUALCOMM

Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: ricavi trimestrali in flessione, in linea con le attese; sospese le guidance 2025

Nel primo trimestre Stellantis ha conseguito ricavi netti per 35,8 miliardi di euro, con un calo del 14% rispetto allo stesso periodo del 2024, dovuto principalmente alla diminuzione dei volumi, al mix geografico sfavorevole e alla normalizzazione dei prezzi. Il dato è sostanzialmente in linea con le attese di consenso, che in media indicavano un dato tra 35,4 e 35,92 miliardi. Nei primi tre mesi dell'anno, le consegne di vetture a livello consolidato sono state di 1,217 milioni di unità, con una diminuzione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Questa indicazione era già stata anticipata dalla società, in via preliminare, lo scorso 11 aprile. In merito alle proiezioni per l'intero anno Stellantis ha sospeso le guidance a causa delle incertezze legate ai dazi; la decisione, ha specificato il management, è stata presa a causa dell'evoluzione delle politiche tariffarie dogandali statunitensi e della difficoltà di prevederne i possibili impatti sui volumi di mercato. Stellantis, comunque, si sta attivando per adottare misure per ridurre gli impatti tra cui adeguare i piani di produzione e individuare opportunità per migliorare gli approvvigionamenti; il management ha inoltre ricordato che il dividendo ordinario di 0,68 euro per azione è stato approvato dall'assemblea degli azionisti e sarà corrisposto il 5 maggio. Infine, la società ha fatto sapere che il processo di nomina del nuovo amministratore delegato è a buon punto e si concluderà entro la prima metà del 2025.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mediobanca	18,37	5,27	5,69	4,62
Banca Monte dei Paschi Siena	7,63	3,77	20,18	20,59
Leonardo	45,20	3,08	2,16	4,49
Prysmian	47,48	-1,19	1,50	1,97
Moncler	53,98	-1,14	0,69	1,03
Interpump	30,02	-0,92	0,54	0,44

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: acquisirà da Spirit AeroSystems alcuni impianti strategici

Airbus acquisirà da Spirit AeroSystems alcuni impianti strategici negli Stati Uniti ed in Europa, a seguito della decisione di Boeing di riacquistare Spirit per 4,7 mld di dollari. L'accordo prevede che Airbus rilevi siti chiave come Kinston (fusoliere A350), Belfast (ali A220) e Prestwick (componenti A320). Per facilitare la transazione, sarà Spirit a versare 439 mln di dollari ad Airbus, oltre a concederle linee di credito per ulteriori 200 mln di dollari. Questo perché gli stabilimenti in questione presentano problemi di qualità e richiederanno investimenti importanti per essere rilanciati: in sostanza, Airbus accetta di rilevarli, ma a condizioni molto favorevoli. Si tratta di un'operazione cruciale per Airbus: permette di garantire la continuità della fornitura di componenti essenziali, ridurre la dipendenza da un fornitore controllato dal concorrente Boeing dopo che problemi di qualità di Spirit avevano già creato difficoltà operative. Airbus punta inoltre a rilanciare la produzione dell'A220, ereditato da Bombardier, e ad aumentare l'efficienza dei suoi programmi.

BBVA: trimestrale solida, nonostante un lieve calo del margine di interesse

Nel primo trimestre del 2025, BBVA ha riportato un utile ante imposte in crescita del 26% su base annua, raggiungendo i 4,35 mld di euro, mentre l'utile netto attribuibile si è attestato a 2,7 mld, in aumento del 23% e l'utile operativo è migliorato del 19% a 5,76 mld di euro. La banca spagnola ha beneficiato di una buona dinamica dei ricavi ricorrenti, sostenuti dal core banking e da ottimi

risultati nell'attività di negoziazione. Il margine di interesse è sceso leggermente (-1,7%), ma è stato ampiamente compensato da un incremento del 14% nei ricavi totali, che hanno raggiunto i 9,32 mld. Il coefficiente patrimoniale CET1 fully loaded (più prudente poiché esclude benefici temporanei) è salito al 13,1% dal 12,9% di fine 2024, rafforzando la posizione di solidità del gruppo. Secondo l'amministratore delegato Onur Genç, tutte le attività del gruppo stanno mostrando dinamiche molto positive, grazie a un modello diversificato e alla forte presenza in mercati in crescita come Spagna, Messico e Sud America. BBVA ha confermato l'obiettivo di mantenere livelli di redditività simili a quelli dell'anno scorso, nonostante il contesto macroeconomico incerto.

REPSOL: trimestrale in calo ma sopra le attese

Repsol ha pubblicato i risultati del primo trimestre 2025, superando le attese degli analisti con un utile netto rettificato di 651 mln di euro, (stime: 616,4 milioni) pur in calo del 49% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato guidato principalmente dal segmento upstream (esplorazione e produzione), che ha registrato 458 mln di utile (+3,6% su base annua), migliore delle attese. Di contro, il settore Industriale ha subito un forte calo (-82% a 131 mln, contro i 199 attesi), penalizzato da lavori di manutenzione nelle raffinerie di Bilbao e Puertollano, con margini compensati solo in parte. L'area Clienti è cresciuta del 2,6% a 160 mln e il segmento della generazione a basse emissioni è tornato in positivo con 5 mln, rispetto a una perdita di 6 mln di un anno fa. L'utile netto complessivo è stato di 366 mln, in calo del 62%. In flessione anche l'EBITDA su base CCS "Current Cost of Supplies", (escludendo l'effetto delle variazioni del prezzo delle scorte di petrolio) a 1,85 mld (-14%) e l'utile operativo a 1,12 mld (-36%). Il debito netto è salito a 5,83 mld (+16% su base trimestrale), mentre il flusso di cassa operativo è calato del 29%. Le stime di consenso per l'anno in corso indicano un EBITDA CCS di 7,37 mld, flussi di cassa operativi per 5,83 mld e un debito netto a 5,65 mld. Nonostante un contesto complesso, Repsol ha confermato l'impegno in termini di remunerazione per gli azionisti, anche in uno scenario di stress, con l'intenzione di distribuire almeno 1,8 mld di euro nel 2025, leggermente inferiore ai 2 mld del 2024, impegnandosi a restituire tra il 25% e il 35% del cash flow operativo. Nell'aggiornamento strategico 2024-2027, per il 2025 aveva indicato una produzione upstream tra 530.000 e 550.000 barili equivalenti al giorno e un cash flow operativo compreso tra 6 e 6,5 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Sap	254,60	2,33	2,22	2,43
L'Oréal	388,00	2,32	0,48	0,55
Ing	17,25	1,69	11,79	13,14
Schneider Electric	203,25	-6,38	1,34	1,41
Industria De Diseno Textil	46,90	-3,40	4,18	3,18
Adidas	210,40	-3,22	0,61	0,73

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

COCA-COLA: trimestrale contrastata: migliora la redditività; il rafforzamento nei mercati in via di sviluppo

Coca-Cola ha chiuso il trimestre con risultati contrastanti ma nel complesso solidi, in un contesto macroeconomico sfidante. I ricavi sono diminuiti del 2%, attestandosi a 11,13 mld di dollari, a causa principalmente dell'effetto sfavorevole del cambio e del processo di "refranchising", ovvero la cessione del controllo diretto su alcune attività di imbottigliamento. Nonostante ciò, la società ha saputo migliorare la propria redditività: l'utile netto è infatti salito a 3,33 mld di dollari, pari a 77 centesimi per azione, rispetto ai 3,18 mld (74 centesimi per azione) dello stesso periodo dell'anno precedente. Anche l'utile per azione rettificato (non-GAAP) ha superato le attese degli

analisti, attestandosi a 73 centesimi contro una previsione di 72. Tale risultato è stato ottenuto grazie soprattutto all'aumento del 2% dei volumi globali di vendita, trainati dai mercati emergenti come India, Cina e Brasile. Di contro, in Nord America i volumi sono calati del 3%, penalizzati da una minore domanda per Coca-Cola classica, acqua, tè e caffè. Nonostante queste difficoltà nei mercati sviluppati, l'AD James Quincey ha sottolineato la capacità dell'azienda di guadagnare quote di mercato nel segmento delle bevande analcoliche pronte da bere, dimostrando la forza del portafoglio marchi e della rete distributiva globale.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Honeywell International	211,49	5,40	1,78	1,87
Sherwin-Williams	348,13	4,80	0,44	0,59
Amgen	288,56	1,93	1,00	1,30
Unitedhealth Group	409,23	-2,56	1,59	1,73
McDonald'S	314,50	-0,73	0,80	1,19
Chevron	139,30	-0,57	2,13	3,03

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cadence Design Sys	302,22	5,77	0,94	0,92
Honeywell International	211,49	5,40	1,78	1,87
Synopsys	460,77	3,78	0,43	0,51
Nxp Semiconductors	182,62	-6,94	1,45	1,49
Regeneron Pharmaceuticals	568,91	-6,87	0,45	0,40
On Semiconductor	38,86	-2,95	3,22	4,37

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi